

GLI OBIETTIVI - Presentata la proposta della Commissione: creare un'Autorità europea

Telecomunicazioni, la riforma Ue

Migliorare i diritti di consumatori e imprese, più concorrenza

di **MATTEO FORNARA***

Migliorare i diritti dei consumatori e delle imprese, aumentare la concorrenza e promuovere la prestazione di servizi transfrontalieri: sono questi i principali obiettivi della riforma delle telecomunicazioni appena proposta dalla Commissione europea.

Tra i punti essenziali della riforma c'è la creazione di un'Autorità europea per le telecomunicazioni, il cui lavoro si concentrerà sulla normativa relativa alle telecomunicazioni, ma senza competenza in merito alla sicurezza della rete.

Alle spalle dell'autorità ci sarà l'Organismo dei regolatori europei delle telecomunicazioni, di cui faranno parte i regolatori nazionali indipendenti. La riforma sottolinea anche la volontà di rafforzare l'indipendenza finanziaria e personale delle autorità nazionali che si occupano di regolamentare il mercato delle telecomunicazioni.

L'applicazione della riforma è allineata alle esigenze di un mercato unico europeo più funzionante. Una misura sarà ritirata qualora sia il parere della Commissione che del gruppo dei regolatori nazionali sia negativo, in relazione al suo impatto sul mercato unico. In particolare, in merito al correttivo della separazione funzionale la nuova proposta prevede il potere delle autorità nazionali di regolamentazione di imporre tale correttivo: obiettivo principale è quello di evitare strozzature alla concorrenza di mercato. Tale misura comporta che un operatore dominante separi la sua infrastruttura di rete dal ramo dei servizi per migliorare la concorrenza sul mercato.

In relazione alla politica dello spettro radio, la Commissione presenterà un programma pluriennale. Sulla promozione di investimenti in nuove reti, il Parlamento europeo ha già rafforzato la normativa esistente in materia di reti a banda larga tramite la promozione di investimenti efficienti in reti a fibra ottica.

Quanto alla tutela del consumatore, viene introdotta maggior trasparenza e migliore qualità d'informazione, ad esempio sulle bollette, un'accesa accessibilità ai ser-

vizi per utenti disabili e il diritto di poter cambiare in 24 ore l'operatore mantenendo il proprio numero telefonico. L'UE insiste anche sulla necessità di attivare in maniera efficace i numeri di importanza sociale che iniziano per 116 come ad esempio il 116000 che riguarda i minori scomparsi.

In ultimo la proposta di modifica si sofferma sulla sicurezza dei dati, sulla quale occorre maggiore rapidità ed efficacia per le notifiche sia alle autorità di regolamentazione che al pubblico in merito ai casi di violazione della sicurezza.

La riforma, se approvata dai Ministri di tutti i 27 Stati dell'UE, entrerà in vigore entro il 2010. Il commissario per le telecomunicazioni Viviane Reding ha sottolineato la comune volontà di tutte le istituzioni europee, dal Consiglio dei ministri al Parlamento, di rafforzare il mercato unico delle telecomunicazioni, e di agevolare il lavoro dei vari legislatori europei.

*Rappresentanza a Milano della Commissione Europea



Telecomunicazioni, ecco lo stand di una banca online

Comenius Regio lancia la cooperazione regionale nel campo dell'istruzione scolastica

Prende il via l'iniziativa "Comenius Regio" per le scuole, le autorità locali e regionali, e gli altri enti educativi che vogliono intraprendere iniziative di cooperazione con enti a loro simili in altre regioni d'Europa. Il bilancio annuale a disposizione è di 16 milioni di euro.

Ján Figel, commissario europeo responsabile per l'istruzione, la formazione, la cultura e la gioventù, ha affermato: "La diversità dell'Europa costituisce uno stimolo e un'opportunità per i nostri studenti. I direttori scolastici e le autorità preposte all'istruzione sono sempre più consapevoli dell'importanza di agevolare l'interazione tra le scuole affinché queste possano imparare l'una dall'altra in un contesto europeo. Già più di 30 000 scuole partecipano, ad esempio, ai partenariati "virtuali" offerti dal nostro programma eTwinning. Sono lieto di poter aggiungere ora Comenius Regio agli strumenti di cui disponiamo per promuovere la comprensione tra i giovani in Europa. Quest'azione contribuirà a soddisfare la domanda diffusa tra le autorità del mondo della scuola le quali auspicano che si faciliti la cooperazione transfrontaliera tra le scuole in Europa."

L'idea di Comenius Regio (www.ec.europa.eu/education/comenius) è stata proposta per la prima volta dal Parlamento europeo nel 2005 e adesso diventa realtà, anche grazie alla spinta del Comitato delle Regioni dell'UE. I partenariati Comenius Regio finanziano la cooperazione regionale nel campo dell'istruzione scolastica e promuovono lo scambio di esperienze e di buone pratiche tra le regioni e i comuni in Europa. Il lo-

ro obiettivo è quello di aiutare le autorità regionali e locali competenti sull'istruzione scolastica a migliorare le opportunità educative per i bambini e i giovani in età scolare. Nell'ambito di questi progetti di cooperazione bilaterale le due regioni partecipanti sono libere di scegliere le tematiche di loro specifico interesse, come ad esempio la gestione delle scuole, una migliore integrazione degli alunni migranti, l'educazione all'imprenditorialità o la riduzione della dispersione scolastica.

È importante coinvolgere anche le scuole e altri partner come ad esempio i circoli giovanili, le biblioteche o i musei. I partenariati possono comportare un'ampia gamma di azioni come scambi di docenti, attività comuni di formazione degli insegnanti, apprendimento tra pari o visite di studio. Essi possono anche dare il via a tutta una serie di attività nelle regioni partecipanti, ad esempio indagini, sperimentazioni di nuovi approcci educativi o campagne di sensibilizzazione.

La scadenza per richiedere le sovvenzioni è il 20 febbraio 2009, da parte delle autorità scolastiche di livello locale o regionale. La selezione dei vincitori avverrà entro l'estate 2009 e le azioni potranno prendere il via a partire dall'agosto 2009. Le sovvenzioni sosterranno i partenariati per un periodo di due anni. Il finanziamento contribuisce a coprire i costi di mobilità tra le regioni partner e altre attività dei progetti. La Commissione prevede di finanziare circa 500 partenariati.

Matteo Fornara

Rappresentanza a Milano della Commissione Europea

DALLA CAMERA DI COMMERCIO

Sabato 29 la premiazione di "Fedeltà al lavoro" e "Piacenza produttiva"

Sabato 29 novembre, dalle 10,30, si svolgerà la cerimonia di premiazione di coloro che hanno partecipato al bando per l'assegnazione del Premio "Fedeltà al lavoro e progresso economico" e del Premio "Piacenza produttiva", indetti dalla Camera di commercio. Sede della manifestazione la Cappella Ducale di Palazzo Farnese, in Piazza Cittadella. Aprirà la manifestazione Guido Caselli, Responsabile del Centro Studi di Unioncamere Emilia Romagna, con la relazione dal titolo "Sviluppo, crescita delle imprese e benessere dei cittadini". Per eventuali informazioni telefonare allo 0523/386259.

NUOVI SERVIZI GRATUITI PER LE IMPRESE

Lunedì 24 novembre, dalle 15, la Camera di commercio ospiterà Infocamere che presenterà nuovi e importanti servizi a vantaggio delle imprese. Verranno illustrati contenuti e funzionamento di www.registriimprese.it, il nuovo portale che consente di accedere alle informazioni su tutte le aziende italiane, nonché due softwares messi a punto direttamente per le aziende. Si tratta di Gestirete, uno strumento per monitorare la situazione del proprio business e di Archiverete, un software per archiviare file, cartelle e documenti che vanno protetti da inconvenienti che potrebbero danneggiarli. I softwares saranno resi disponibili gratuitamente per tutte le imprese che ne faranno richiesta. Per partecipare è necessario iscriversi telefonando ai numeri 0523/386259-292, o inviando una mail a stamp@pc.camcom.it. I partecipanti riceveranno anche un bonus per consultare le informazioni del portale.

SECONDO SEMINARIO IN MATERIA DOGANALE

Martedì 18 novembre, presso la Sala convegni del Consorzio Agrario, in Via Colombo, 35, si svolgerà la seconda giornata di formazione per le imprese organizzata dalla Camera di commercio. Il tema sarà "Import & export con particolare riferimento all'origine della merce". La giornata si aprirà alle 9,30 e si concluderà alle 17,30. Tra gli argomenti in esame: l'origine preferenziale delle merci (per emissione Eur 1), i requisiti per ottenere l'autorizzazione doganale all'apposizione della dichiarazione di origine in fattura in sostituzione del certificato Eur1; la dichiarazione a lungo termine del fornitore; il

regime dei divieti all'esportazione; le esportazioni di beni DUAL USE; le bollette doganali telematiche; le operazioni di importazione extra CEE (documenti che accompagnano le merci); l'immissione in libera pratica e l'introduzione in deposito IVA; le riduzioni daziarie in presenza di Eur1 e FormA. Docente sarà Simone del Nevo, dello Studio Toscano di Parma. Per iscrizioni: Sportello internazionale, tel.0523/386241-242-256 - e-mail: commercio.estero@pc.camcom.it.

SOFTWARE FEDRA PLUS 6.0

Dal prossimo mese di dicembre le pratiche da presentare al Registro Imprese dovranno essere obbligatoriamente compilate secondo le direttive del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 febbraio 2008, utilizzando il nuovo software Fedra Plus 6.0, scaricabile gratuitamente dal sito Web Telemaco.

Il software Fedra Plus 6.0 è già predisposto per supportare le procedure relative alla Comunicazione Unica e oltre a varie semplificazioni permette di gestire agevolmente i trasferimenti sede dalle altre province e di comunicare gli adempimenti previsti dalla nuova normativa fallimentare.

Le istruzioni per la compilazione della modulistica sono contenute nella Circolare Ministeriale n. 3615 del febbraio 2008, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 19 febbraio 2008 e sono consultabili sul sito camerale www.pc.camcom.it.

RILASCIO SMART CARD - CNS - BUSINESS KEY

Per ottenere il rilascio di CNS, Smart Card e Business Key è necessario disporre di un indirizzo di posta elettronica che dovrà essere indicato come dato obbligatorio nel modello di richiesta del dispositivo.

Tutti coloro che sono interessati e/o obbligati a disporre di certificati e dispositivi di firma digitale, quindi non solo i rappresentanti di imprese, ma anche i liberi professionisti e i privati cittadini che abbiano compiuto la maggiore età, possono chiedere il rilascio degli stessi presso gli Uffici di Registrazione delle Camere di Commercio, previo appuntamento, o presso i Professionisti Incaricati alla Registrazione - IR, che hanno stipulato apposita convenzione.

a cura della **CAMERA DI COMMERCIO DI PIACENZA** ►►

PIACENZA EUROPA - Il comitato locale è costituito da studenti del Liceo Ginnasio "Gioia" e del Liceo "Respighi"

Il parlamento europeo giovani è a Piacenza

L'Associazione europea European Youth Parliament (Parlamento europeo dei giovani - PEG), fondata a Fontainebleau nel 1987, sorge come progetto educativo per promuovere l'incontro dei giovani dei paesi dell'Unione europea attorno alla discussione di temi di attualità a carattere sociale ed economico.

L'Associazione organizza sessioni internazionali della durata di 11-12 giorni, durante le quali rappresentanze di giovani dei vari paesi europei si incontrano, lavorano insieme in varie commissioni, ciascuna delle quali prepara una risoluzione "parlamentare" su un problema attuale. Le varie risoluzioni saranno discusse e approvate o respinte dagli studenti riuniti in "parlamento". Le lingue usate sono l'inglese e il francese.

Alle sessioni internazionali partecipa il gruppo di studenti

della scuola che ha vinto la selezione nazionale. Le delegazioni sono suddivise in commissioni, con studenti di diversi paesi, e portano le denominazioni tipiche del vero Parlamento europeo: commissione per le politiche per l'immigrazione, per le politiche agricole, per la salvaguardia dell'ambiente.

Le risoluzioni prodotte da ciascuna commissione vengono poi discusse nella fase ultima e ufficiale della sessione che è l'Assemblea Generale: una simulazione vera e propria del funzionamento del Parlamento europeo. A questa fase è generalmente presente un membro ufficiale del Parlamento europeo, cui vengono consegnate le risoluzioni votate dai giovani. Questi studenti rappresentano in tutto e per tutto la propria nazione: allestiscono uno stand con prodotti tipici, si esibiscono con il ballo, la musica, il canto o altro di tipi-

co del proprio paese, il tutto per favorire la socializzazione e la conoscenza reciproca.

A livello nazionale l'Associazione organizza una preselezione fra tutte le scuole superiori che aderiscono al progetto, proponendo un argomento su cui gli studenti delle classi terze e quarte dovranno preparare una risoluzione parlamentare in italiano, inglese e francese.

La giuria della preselezione, di cui fanno parte un docente universitario (generalmente di diritto internazionale o scienze politiche) e due madrelingua, uno per il francese e uno per l'inglese, valuterà le risoluzioni secondo criteri oggettivi, assegnando una votazione tenendo conto della capacità di partecipare al dibattito con interventi appropriati, di usare le lingue, di saper interagire come gruppo.

Le ventiquattro scuole con il miglior punteggio saranno chia-

mate a partecipare alle selezioni nazionali, della durata tre giorni, durante le quali gli studenti, provenienti da varie città italiane, si confrontano su temi di grande rilievo, sempre in inglese e francese, in termini civili, rispettando le regole della discussione. Le prime due delegazioni selezionate andranno a rappresentare l'Italia nelle sessioni internazionali, che si tengono in autunno e in primavera in città diverse dei paesi dell'Unione europea.

Il Comitato italiano dell'Associazione, fondato nel 1994, è presieduto da Anna Cortopassi, una ex-insegnante di inglese presso il Liceo Vallisneri di Lucca. Negli ultimi anni il PEG ha dato vita ad alcuni comitati locali in Italia, formati da studenti che già hanno partecipato alle attività. Il coordinatore nazionale della rete dei Comitati locali è, dall'ottobre 2008 Andrea Stagni.

Il Comitato locale nasce dalla



Unione Europea: a Bruxelles la sede della Commissione Europea

necessità di rendere più capillare e vasto il lavoro del PEG, permettendo una maggiore diffusione della conoscenza dei temi e dei problemi che riguardano tutta l'Europa, degli organismi dell'Unione europea e dei principi di cui l'associazione si è fatta portatrice, quali la condivisione, lo scambio di idee e la coscienza europea. L'impegno dei

comitati locali è teso all'organizzazione di eventi che coinvolgano i giovani delle aree locali in attività formative e ricreative.

A Piacenza il Comitato locale, ed è in corso di formalizzazione, ed è costituito da studenti del Liceo Ginnasio "Gioia" e del Liceo "Respighi".

a cura di **Carla Cavallini**